

Rimini Calcio, rimpatriata di 40 ex biancorossi delle classi 57-62: anche mister Frisoni e Stacchini

Sport - 28 marzo 2019 - 12:33



Una rimpatriata dagli effetti speciali in una cornice speciale, il ristorante “E pataca” di Pino Muggeo che nel periodo pasquale inaugurerà il nuovo locale “Ricette Immorali” là dove sorgeva il mitico Embassy. Quaranta giocatori del settore giovanile del Rimini Calcio delle classi 1957-62 si sono ritrovati dopo tanti anni ed è stato uno spettacolo tra ricordi, aneddoti, battute, divertenti retroscena di spogliatoio di un mondo del calcio cambiato radicalmente.

C'è chi è venuto da lontano per non mancare all'appuntamento come l'attaccante Cesare Suncini di Goro, all'esordio in serie B con Sereni in panchina. Presenti i mister Gino Stacchini (81 anni - Mito della Juve - in maglia bianconera 258 presenze in A, ha vinto quattro scudetti e tre Coppa Italia, 6 partite e 3 gol in Nazionale), responsabile del settore giovanile biancorosso dal 1978 al 1981 e Piero Frisoni (84 anni) per 15 stagioni in biancorosso, il re del campo dei Ferrovieri, entrambi in gran forma. “Le squadre di Frisoni erano fortissime e hanno ottenuto i risultati migliori – ricordano un po' tutti – col trio Camosetti-Suncini-Gori a sparare gol a raffica”. C'è chi giura più di cento in una stagione. “Per noi era un più di un padre” il coro generale. Mancava purtroppo per via del virus influenzale Firmino Pederiva, il mister che ha diramato le convocazioni assieme ad Aldo Righini, l'attuale responsabile del settore giovanile del Rimini Calcio, figlio a sua volta di Giovanni Righini, vice allenatore di Faccenda, Angelillo e Meucci . Presenti Walter Berlini (prelevato dal Coriano a 14 anni), poi Bobo Gori, ora allenatore ora al Murata, all'esordio in C1 nel '78 con Bruno e poi a Cagliari in B e tanta serie C tra Foggia, Latina, Gubbio; Corrado Merli (tre stagioni di B), Marco Friscoli che la prima squadra l'ha solo annusata (da 25 anni è delegato Lega sui campi di serie A e B); i portieri Donato Luzi (serie C con Mascalaito e a Forlì) e Claudio Bertoni (è nel calcio come preparatore dei portieri al Tre Penne); l'attaccante tascabile Giorgio Filippini (anche per lui esordio in C con Bruno); il talent scout Veniero Semprini; Marco Gambacorta; Riccardo Raffalli (anche per lui esordio in B con Bruno); il mitico Maurizio Campi; Daniele Baldi, ora allenatore (anche lui una manciata di presenze in B nel '78, poi Teramo, Lucchese alcune delle sue tappe più significative); Claudio Tamburini (ha visto la B con Bruno).

Non poteva mancare il centrocampista Marco Mariani, esordiente in C con Bonanno e poi in B

con Bruno. Sul suo telefono le immagini di Rimini-Milan, 2-2 al Neri, stagione 1980-81: reti di Saltutti su cross proprio di Mariani e poi di Baldoni . “Avevo 18 anni, ho conosciuto Herrera: un mito, aveva un carisma ineguagliabile. Caricava Fagni dicendogli che era il Jair bianco. A me diceva di tenere la cabeza alta quando arrivavo sul fondo per il cross, non come faceva Mazzoni”. Aurelio Tosi (ha fatto la C in coppa Italia nel 79-80 e la B nell’80-81, ora ds dell'Igea Marina) annuisce: “Io ero allora in Primavera: al giovedì eravamo sparring della prima squadra ed il Mago mi diceva: non si mena el Jair bianco!”.

Accanto a questi ecco Marco Camosetti, Paolo Pascucci, Sandro Galletti, Ettore Pierini, Claudio Migani, Sergio Giuliani, Claudio Bartoletti, Mario Bellotti, Massimo Pasini, Massimo Taioli, Stefano Belicchi, Massimo Pioli, Damiano Mazza, Willy Rocchi, Ezio Betti, Davide Tosi Brandi, Oberdan Favarelli, fratello di Mauro scomparso anni fa come Roberto Secchiaroli e Roberto Fontemaggi: per loro un applauso e il commosso ricordo dei vecchi compagni di squadra.

Nella tavolata anche il più giovane Giampiero Ciriaco, gli assi Giordano Cinquetti (prelevato dal Verona e subito in prima squadra) e Pasquale Traini (prelevato dal Giulianova, due campionati di B con Bruno), entrambi dal Romeo Neri proiettatosi fino alla massima serie. Alla fine foto di gruppo con appuntamento al prossimo amarcord.

Stefano Ferri